

**FONDAZIONE
LA PANNOCCHIA ETS**

**BILANCIO SOCIALE
2022**

Sezione 1 - Metodologia adottata per la redazione

Sezione 2 – Informazioni generali sull'ente

Sezione 3 – Struttura, governo ed Amministrazione

Sezione 4 – Persone che operano per l'ente

Sezione 5 – Obiettivi ed Attività Istituzionali

Sezione 6 – Situazione economica e finanziaria

Sezione 7 – Altre Informazioni

Sezione 8 – Monitoraggio svolto dall'Organo Amministrativo

1. NOTA METODOLOGICA

Definizione

Il presente Bilancio sociale viene predisposto ai sensi dell'art. 14 D.lgs 117/17 ed in conformità alle «Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore» emanate con il Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Nel paragrafo 2 delle suddette linee guida, il Bilancio sociale è definito come “strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione, al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati”.

Funzioni del Bilancio sociale

Il Bilancio sociale è redatto allo scopo di fornire a tutti i soggetti interessati, sia esterni che interni all'Ente, un'informativa più ampia di quella meramente economica contenuta nel bilancio d'esercizio. Esso favorisce trasparenza, consentendo di valutare i risultati conseguiti dall'Ente non solo in termini di efficacia ed efficienza, ma anche e soprattutto di coerenza con i valori e la missione dello stesso.

La Fondazione “La Pannocchia” ETS redige il Bilancio sociale 2022 per la prima volta e, in ossequio alle previsioni delle Linee Guida ministeriali sopra citate, con la redazione di tale documento persegue i seguenti obiettivi:

- fornire a tutti gli stakeholder un quadro complessivo delle sue attività, della loro natura, dei risultati conseguiti;
- favorire un processo di comunicazione sociale verso l'esterno;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni alla propria organizzazione;
- fornire informazioni sulla propria identità e sul sistema di valori di riferimento che ne guidano comportamenti gestionali e scelte strategiche;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che si impegna a perseguire, soprattutto in termini di efficacia/efficienza nel soddisfacimento dei bisogni e delle istanze provenienti dall'ambiente di riferimento.

Si è adottata una logica di rendicontazione che ripercorre il cosiddetto “modello dell'impatto”, il quale analizza le diverse aree di attività (progetti, servizi, interventi etc.) come combinazione di input di vario genere impiegati (umani, economici, immateriali) ed output ottenuti, cercando di valutare di questi ultimi non solo il beneficio sui soggetti direttamente destinatari ma anche, per quanto possibile ed in una più ampia prospettiva spazio-temporale, sull'ambiente di riferimento.

Il Bilancio sociale viene approvato dall'Organo di Amministrazione della Pannocchia ETS, che è organo di governo dell'Ente, previa acquisizione del parere dell'organo di controllo.

Le fasi della rendicontazione

Il processo per la redazione del Bilancio sociale si è svolto secondo le indicazioni previste nelle Linee Guida, di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, nelle seguenti fasi:

- il lavoro è stato organizzato secondo l'impianto metodologico condiviso e validato dai rappresentanti istituzionali dell'ente;

- successivamente si è passati all'acquisizione ed organizzazione delle informazioni attraverso l'interlocuzione con l'Organo di Amministrazione, la dirigenza, la segreteria e, per quanto di sua competenza, l'Organo di controllo;
- la raccolta e l'elaborazione delle informazioni raccolte hanno consentito la redazione del Bilancio sociale che, come detto, è il primo redatto dall'Ente. Il processo di formazione dello stesso sarà oggetto di successive valutazioni per implementare, se del caso, le azioni di miglioramento per accrescere l'efficacia informativa dei bilanci futuri rispetto alle attività, agli scopi ed ai valori della Fondazione.

I principi di redazione del Bilancio sociale

I principi seguiti nell'elaborazione del Bilancio sociale seguono quelli suggeriti dalle linee guida dell'art. 5 del Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la rendicontazione sociale. Sono stati inoltre considerati i lavori pubblicati dal Gruppo di Studi per il Bilancio Sociale dell'Ordine Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dell'Associazione Italiana Revisori Contabili.

I principi di redazione delle linee guida ministeriali pubblicate con DM 4 luglio 2019 sono qui di seguito riportati:

- I. rilevanza: nel Bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque possono influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono state motivate;
- II. completezza: sono stati identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
- III. trasparenza: è stato chiarito il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- IV. neutralità: le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; tali informazioni riguardano gli aspetti sia positivi che negativi della gestione, senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- V. competenza di periodo: sono state riportate le attività svolte e i risultati sociali conseguiti nel periodo di riferimento del presente bilancio sociale;
- VI. comparabilità: l'esposizione, per quanto possibile, e considerando che si tratta del primo bilancio sociale redatto dall'Ente, cercherà di rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dell'ente) sia spaziale (attraverso il confronto con eventuali altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo settore);
- VII. chiarezza: le informazioni sono state espone in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolari competenze tecniche;
- VIII. veridicità e verificabilità: i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate;

IX. attendibilità: i dati positivi riportati sono stati forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non sono stati sottostimati; gli effetti incerti non sono stati inoltre prematuramente documentati come certi;

X. autonomia delle terze parti: alle terze parti coinvolte nella redazione del Bilancio sociale è stata richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Competenza temporale e spaziale del Bilancio Sociale

Il Bilancio sociale si riferisce al periodo di rendicontazione economico-finanziaria che decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre. Pertanto, il Bilancio sociale 2022 si riferisce al periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022.

Il Bilancio sociale ha considerato tutte le attività e le iniziative che l'Organo amministrativo, la dirigenza, la segreteria ed altri stakeholder interni consultati dichiarano aver influenzato la performance sociale della Fondazione.

Il coinvolgimento degli stakeholder nel processo di predisposizione del bilancio sociale potrà diventare nel futuro più ampio e sistematico includendo, laddove possibile, anche gli stakeholder esterni.

Per rappresentare le dimensioni di interesse identificate sono state utilizzate esclusivamente le relative informazioni disponibili per l'anno 2022. Per il futuro, e sempre nell'ottica di migliorare il processo di rendicontazione sociale, non si esclude di ricorrere e/o sviluppare specifici indicatori delle stesse.

Le persone coinvolte nella redazione del Bilancio sociale

Il Bilancio sociale è stato realizzato dalla Ente avvalendosi del supporto esterno offerto da Stefania Ciutto, dottore commercialista con Studio in Codroipo.

Nella redazione del Bilancio sociale, sono stati inoltre coinvolti:

- il Direttore Andrea Dose;
- la signora Diana Vit, dipendente della Segreteria dell'Ente;
- il Revisore dottor Roberto Minardi.

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

La Fondazione "La Pannocchia" ETS, con Codice Fiscale 94150340308 è:

- stata costituita a Codroipo il 19 dicembre 2019, su iniziativa della La Associazione "La Pannocchia" OdV, costituita in Codroipo il 14 luglio 1996, già iscritta al Registro Regionale Friuli Venezia Giulia del Volontariato al n. 533 (DGR n. 777/15 – L.266/91) che ha provveduto altresì a dotarla di mezzi e patrimonio;
- iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Regione Friuli Venezia Giulia al n. 317 come "FONDAZIONE LA PANNOCCHIA" ETS, con decreto n. 024/PRES di data 14/02/2020 del Presidente della Regione;

- iscritta al RUNTS come Ente del Terzo Settore – sezione G Altri Enti del Terzo Settore con Decreto 31505/GRFVG del 21 dicembre 2022, con numero di repertorio 56093, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell’articolo 9 del D.M. n. 106.

La sede

La Fondazione ha sede in Codroipo, Viale F. Duodo n. 86.

Ha inoltre una sede operativa secondaria rappresentata da un “Gruppo Appartamento” situata in Codroipo, via Circonvallazione sud n. 21/A ed un’altra in corso di realizzazione, sempre in Codroipo, in via A. Doria n. 30, che ospiterà un secondo “Gruppo appartamento”.

Dotazioni

La struttura che ospita la sede della Fondazione, situata nella periferia est di Codroipo ed in prossimità del Polo Sanitario e dell’ASP Daniele Moro, occupa uno spazio di 6.000 mq, di cui 1.200 coperti. L’edificio, privo di barriere architettoniche, è realizzato nel completo rispetto delle norme e delle tecniche costruttive per renderlo atto e funzionale all’ospitalità delle persone con disabilità fisica e/o cognitiva. Lo spazio esterno è adibito in parte a giardino, in parte ad orto, ove si svolgono attività ricreativo/lavorative.

Nella propria sede trovano spazio:

al piano terreno

- la reception
- l’infermeria
- l’ufficio del personale assistenziale ed educativo
- la cucina
- la sala da pranzo
- il laboratorio
- le zone relax, all’interno e nella parte verandata
- camere degli ospiti con servizi
- gli spogliatoi del personale
- i servizi igienici per i diurni
- locali di servizio

al piano superiore

- gli uffici amministrativi e dirigenziali con sala riunioni
- la lavanderia e la stireria
- i locali tecnici

Aree territoriali di operatività

L’ambito territoriale di riferimento/intervento della Fondazione è rappresentato dall’Ambito socio-assistenziale del codroipese.

Valori e finalità perseguiti

La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e l’azione è ispirata ai principi di bene comune, mutualità e cooperazione, con particolare attenzione alle finalità perseguite dalla Fondatrice. Le

scelte di impiego, la configurazione dell'organizzazione delle attività e la destinazione dei risultati eventualmente conseguiti saranno ispirati da tali principi. La Fondazione ha come scopo quello di favorire il processo di inclusione sociale e di tutela dei diritti delle persone con disabilità e dei relativi nuclei familiari, garantendo loro pari dignità e qualità di vita. La Fondazione intende promuovere attività volte al sostegno e ad una migliore qualità di vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie. La Fondazione opererà affinché le proprie risorse umane e finanziarie si sommino alle capacità espresse dai soggetti pubblici e privati operanti a favore della Fondatrice. Tra le finalità cura inoltre:

- la promozione di iniziative tendenti a sensibilizzare alle attività realizzate dalla Fondatrice
- le attività di supporto, anche professionale ed economico, alla Fondatrice.

Attività di interesse generale

La finalità della Fondazione vengono perseguite mediante lo svolgimento di una o più delle seguenti attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore:

- Lettera a) art.5 CTS: Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- Lettera c) art.5 CTS: Prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- Lettera i) art.5 CTS: Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

Attività Diverse

La Fondazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, le seguenti attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti dalla normativa vigente, con i conseguenti obblighi in capo all'organo di amministrazione in sede di redazione dei documenti di bilancio:

- a. promuovere e tutelare i diritti delle persone con disabilità così come sanciti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità ratificata dal Parlamento italiano con legge n. 18 del 3 marzo 2009.
- b. sostenere ed appoggiare, in un quadro di collaborazione e partecipazione, i programmi operativi ed i criteri pedagogico-educativi vigenti nella struttura residenziale denominata "Una Finestra sul Futuro– Dopo di Noi" e negli altri Centri del territorio che operano nello stesso settore.
- c. prestare servizi rivolti agli utenti della Fondatrice;
- d. elaborare, insieme ai servizi territoriali competenti, il progetto di vita personalizzato individuando l'insieme di strumenti giuridici, sanitari e assistenziali maggiormente idonei a tutelare e realizzare le autonomie e le aspirazioni della persona con disabilità;
- e. promuovere, elaborare e realizzare progetti di residenzialità e avviare sperimentazioni innovative di vita autonoma in preparazione ad un progressivo distacco della persona con disabilità dal contesto familiare;
- f. promuovere e diffondere la "cultura della protezione giuridica" con attività di consulenza, formazione e possibile apertura di spazi di ascolto e di informazione;

- g. assumere incarichi di protezione giuridica di cui al titolo XII del libro primo del codice civile quali amministrazione di sostegno, tutela e curatela o di incarichi fiduciari nell'interesse di persone con disabilità;
- h. promuovere, divulgare e qualificare le attività della Fondazione anche organizzando seminari, corsi, momenti formativi o attività ludiche, collaborando in ricerche scientifiche e istituendo borse di studio.
- i. promuovere servizi di informazione e di documentazione;
- j. organizzare corsi di aggiornamento, specializzazione e perfezionamento di lavoratori svantaggiati non occupati finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro;
- k. organizzare attività di sostegno nonché corsi di formazione o specializzazione diretta a sviluppare le competenze delle persone;
- l. promuovere ed organizzare progetti per il Servizio Civile Nazionale;
- m. compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali, bancarie, finanziarie che gli amministratori riterranno utili; assumere interessenze e partecipazioni in Fondazioni o imprese aventi oggetto analogo o affine; richiedere sovvenzioni, contributi, mutui; prestare fidejussioni ed avalli a favore di terzi;
- n. stipulare ogni opportuno atto o contratto anche per il finanziamento delle operazioni deliberate tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di mutui a breve o a lungo termine, l'acquisto di immobili in proprietà o in diritto di superficie; la stipula di convenzioni di qualsiasi genere con enti pubblici o privati anche trascrivibili nei pubblici registri, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- o. la Fondazione potrà ricorrere a strumenti di finanza alternativa come la raccolta di capitale tramite portali on-line (crowdfunding) e al fundraising;
- p. favorire anche mediante sovvenzioni lo sviluppo di associazioni, fondazioni, istituzioni ed enti che operino per fini simili a quelli della Fondazione o tali da facilitare alla Fondazione stessa il raggiungimento dei suoi fini.

La Fondazione potrà svolgere eventuali operazioni finanziarie purché strumentali al conseguimento dell'oggetto, effettuate in via occasionale e non prevalente, e non nei confronti del pubblico. Nel pieno rispetto delle predette finalità la Fondazione seguirà, per quanto compatibili con la propria *mission*, le linee-guida adottate dalla Fondatrice. La Fondazione può altresì svolgere attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa e anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti – attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva – al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico. La Fondazione è apolitica e si attiene ai principi di elettività e gratuità delle cariche, gratuità delle prestazioni fornite dai volontari. La Fondazione beneficia inoltre di tutte le agevolazioni finanziarie, contributive e fiscali previste dalla legislazione vigente sia regionale sia nazionale sia comunitaria in favore delle attività svolte e delle finalità perseguite dalla Fondazione stessa.

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

La Fondazione “La Pannocchia” ETS è stata costituita su iniziativa dell’Associazione “La Pannocchia” OdV con atto del 19/12/2019 che intendeva consolidare il vincolo del patrimonio sociale allo scopo al quale era stato originariamente destinato, definire un assetto istituzionale, amministrativo ed organizzativo meglio rispondente al mutato contesto normativo di riferimento e garantire, attraverso la chiara distribuzione di

ruoli, funzioni e responsabilità, la sostenibilità economica nel medio/lungo periodo dell'attività. Con la nascita della Fondazione, si è costituita pertanto una struttura organizzativa di rete formata da "La Pannocchia" OdV, (la fondatrice, con i propri organi sociali: Assemblea dei Soci, Organo Amministrativo, Presidente) e dalla Fondazione "La Pannocchia" ETS", i cui organi sociali, indicati all'articolo 3 dello Statuto, sono i seguenti:

Organo di Amministrazione: si tratta dell'Organo che assicura la realizzazione dello scopo e degli obiettivi dell'Ente, provvedendo all'amministrazione ordinaria e straordinaria dello stesso. Tra le sue attribuzioni principali, la definizione della strategia e la realizzazione dei programmi, l'approvazione del bilancio d'esercizio e del documento di previsione economica, la nomina dell'Organo di controllo, l'istituzione eventuale del Comitato dei Partecipanti, l'indicazione del numero e nominativo dei componenti il Comitato Scientifico. L'Organo amministrativo si compone di un numero di membri che va da un minimo di tre ad un massimo di sette, la cui maggioranza è nominata dall'Organo amministrativo della Fondatrice mentre la minoranza dal Comitato dei Partecipanti. Una volta nominato, l'Organo stesso sceglie tra i suoi componenti Presidente e Vice Presidente. Si riunisce almeno due volte l'anno, delibera a maggioranza dei partecipanti e delle riunioni viene redatto verbale. I componenti sono rieleggibili.

Presidente: ha la rappresentanza legale della Fondazione verso i terzi ed in giudizio, dura in carica tre anni ed è rieleggibile. In caso di sua assenza o impedimento, è sostituito dal Vice Presidente. Convoca l'Organo di Amministrazione e riunisce, per i momenti di confronto ed analisi, le componenti della Fondazione in adunanza plenaria.

Comitato dei Partecipanti (eventuale): È (eventualmente) istituito con delibera dell'Organo amministrativo e può essere composto sia da persone fisiche, sia da persone giuridiche che si candidano a farne parte presentando domanda all'Organo di amministrazione. Il Comitato formula pareri consultivi e proposte sulle attività, sui programmi ed obiettivi della Fondazione, anche di natura economica, potendo esprimere pareri e proposte sul bilancio e sul documento di previsione economica. Il Comitato può esprimere fino a tre dei sette membri dell'Organo amministrativo. Elege tra i suoi membri il Presidente e Vice Presidente e si riunisce, anche in modalità di videoconferenza, almeno una volta l'anno.

Comitato Scientifico: I membri del Comitato scientifico sono ammessi con delibera dell'Organo di Amministrazione. Si tratta di un organo i cui compiti sono principalmente di stimolo, guida ed ispirazione dei percorsi di sviluppo ed innovazione della Fondazione. Il Comitato scientifico elegge tra i suoi membri Presidente e Vice Presidente e si riunisce ogni qualvolta lo ritenga utile il Presidente o lo richieda la maggioranza dei suoi membri.

Organo di Controllo: la sua attività è svolta secondo quanto previsto dall'articolo 2399 del c.c. Se monocratico, il componente deve possedere i requisiti di cui all'articolo 2397 del c.c., se collegiale, detti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti. Vigila, come prevede la normativa in materia, sull'osservanza della legge, dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile. I componenti dell'Organo di controllo, anche singolarmente, possono in qualsiasi momento procedere ad ispezioni, controlli e chiedere altresì notizie sull'andamento delle operazioni agli Amministratori. L'Organo di controllo esercita inoltre il monitoraggio sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale della Fondazione. La fondazione nomina l'organo di revisione, su base volontaria, o quando ricorrano i requisiti di legge. La funzione di revisione legale può essere svolta dallo stesso organo di controllo che, in tal caso, deve essere

composto da professionisti iscritti nel Registro dei Revisori legali dei conti tenuto dal MEF (Ministero Economia e Finanza).

La composizione degli Organi della Fondazione è attualmente la seguente:

Organo Amministrativo, nominato con delibera datata 3/4/2023 dell'Organo Amministrativo della fondatrice Associazione "La Pannocchia" OdV, si compone di tre componenti:

- Pontisso Dino, Presidente
- Maiero Ugo, Vicepresidente
- Sgrazzutti Elvio, Consigliere

Presidente

- Pontisso Dino

Le nomine a Presidente e Vice Presidente sono state attribuite dall'Organo Amministrativo riunitosi per l'approvazione del Bilancio consuntivo 2022 oltre che del presente Bilancio Sociale.

Organo di Controllo con funzione di Revisione legale dei conti

- Roberto Minardi, dottore commercialista e revisore legale dei conti in Codroipo

Assetto organizzativo

Nel perseguimento delle attività di interesse generale caratterizzanti lo scopo istituzionale della Fondazione, l'organizzazione delle risorse professionali disponibili all'interno della struttura, nonché i rapporti sinergici con le reti socio-assistenziali, socio-sanitarie e del volontariato del territorio sono fondamentali. Il rapporto della Fondazione con il territorio di riferimento, profondamento radicato ed articolato, sarà meglio descritto nel proseguo del presente documento, mentre la struttura organizzativa, la pianta organica ed il complesso coordinamento di ruoli, funzioni, aree vengono di seguito analizzati.

- La Direzione

La Direzione svolge una funzione di programmazione, coordinamento e controllo delle attività, comprese quelle di tipo amministrativo. Traduce in azioni operative le più ampie indicazioni di pianificazione strategica espresse dall'organo amministrativo.

- Area amministrativa

Tale area, oltre che ad occuparsi dei diversi adempimenti di carattere amministrativo, è il primo riferimento per l'intera struttura organizzativa, gli operatori, gli assistiti ed i loro familiari.

Aree di intervento ed attività: si occupano dei diversi servizi ed attività proposti agli utenti per assicurare a ciascun soggetto la migliore qualità di vita possibile:

Area della Progettazione sociale

Area della Gestione Sanitaria

Area assistenziale

Area Educativa

Gli Stakeholder

La Fondazione si relaziona e collabora a vario titolo con diversi interlocutori, pubblici o privati.

Gli stakeholder (i portatori di interessi) della Fondazione sono interni ed esterni all'organizzazione:

- Interlocutori interni

- o gli organi sociali;
la fondatrice ed i suoi Organi Sociali ed Associati
- o il personale.
i volontari

- Interlocutori esterni;

- o gli utenti dei servizi e le loro famiglie;
- o le istituzioni pubbliche (Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Tribunale di Udine per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità per messa alla prova, Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Udine, Pordenone e Gorizia per i lavoratori socialmente utili, Comune di Codroipo e i comuni del relativo ambito socio-assistenziale, altri enti locali);
- o gli altri enti pubblici e privati (ASUFC, ASFO, Servizi Sociali dei Comuni di Sile e Meduna per i tirocini inclusivi, altri Enti ed Associazioni quali ASP Daniele Moro, Istituto E. Fermi di Perugia per l'attivazione di tirocini per OSS, il FAI);
- o i fornitori di prestazioni e beni.

Ai fini del miglioramento della rendicontazione pubblica delle attività, la Fondazione si propone di intraprendere nel prossimo futuro una serie di iniziative finalizzate ad una più puntuale individuazione degli stakeholder, anche per consentire loro un maggior coinvolgimento e partecipazione nelle proprie azioni.

4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Le persone che operano nella Fondazione, personale dipendente, collaboratori a vario titolo e volontari, svolgono un ruolo delicato, impegnativo e di grande responsabilità. La complessità ed articolazione degli interventi posti in essere impone di avvalersi di personale dotato di competenze specializzate che variano in ragione delle diverse aree di attività.

Personale Dipendente

Per la realizzazione delle proprie attività, la Fondazione si avvale prevalentemente di personale assunto a tempo indeterminato.

Il personale supporta le molteplici attività svolte e le finalità perseguite. Il personale dipendente dell'Ente in forza al 31 dicembre 2022 era il seguente:

- 1 direttore;
- 2 addette all'amministrazione, di cui una assunta a tempo pieno ed una a tempo parziale;
- 1 infermiera, assunta a tempo parziale.

Nel corso del 2022 l'organico è rimasto costante.

Compensi

La Fondazione applica al personale dipendente il C.C.N.L. previsto per le Istituzioni Socio Assistenziali - UNEBA. La remunerazione annua lorda massima corrisposta è pari ad euro 38.156,18, mentre la remunerazione annua lorda minima ammonta a 12.027,57 euro: pertanto il rapporto tra la remunerazione lorda massima e la remunerazione lorda minima risulta essere pari a 3,17. Va considerato che la remunerazione lorda minima è riferita all'amministrativa assunta con tempo parziale: ricalcolando il rapporto con la retribuzione dell'impiegata *full time* (il secondo più basso, di euro 23.100,20), il risultato sarebbe pari a 1,65.

Nessun componente dell'organo esecutivo della Fondazione, percepisce compensi per la carica da parte dell'Ente.

È tuttavia previsto il rimborso per le spese di trasporto per determinati incarichi di rappresentanza nei limiti fissati dall'Organo amministrativo.

Formazione del personale

Nell'anno 2022 la Fondazione ha promosso la partecipazione del personale dipendente a iniziative e attività formative per potenziarne le competenze e le conoscenze necessarie alla realizzazione degli obiettivi tra cui, in particolare, corsi sulla corretta gestione amministrativa degli Enti del Terzo Settore ed approfondimenti in materia di privacy, oltre alle attività di formazione e informazione connesse ai temi della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08).

Con la Fondazione hanno inoltre collaborato:

LPU – lavoratori di pubblica Utilità, complessivamente 27 persone, così ripartite:

- Programma di Messa alla Prova: 22 maschi di età media pari a 41 anni (22 anni il più giovane, 67 il più anziano), 3 femmine di età media pari a 38 anni (24 anni la più giovane, 50 la più anziana);
- Volontariato Riparatorio: 2 maschi, il più giovane 28 anni, il più anziano 52;

TIROCINANTI: nel 2022 hanno svolto programmi formativi presso la struttura 5 tirocinanti, tutte femmine, dai 19 anni ai 41 anni di età, per un totale di 176 giorni.

VOLONTARI: i volontari dell'Associazione che prestano il proprio servizio volontario per la Fondazione presso la struttura sono stati nel 2022 ventuno, 13 maschi, con età media di 63 anni, 8 femmine, con età media di 58 anni.

Convenzione con la Cooperativa Sociale FAI

In virtù di una convenzione sottoscritta con la cooperativa Sociale FAI, con sede legale a Pordenone, Viale Grigoletti 72/D, C.F. e P. I. 01026970937, sono stati affidati a quest'ultima i servizi Educativo, Socio-assistenziale e di Igiene ambientale e lavanderia. Attraverso la convenzione sono stabilite condizioni e

modalità per la gestione dei suddetti servizi ed inoltre chiaramente individuati i profili di autonomia di gestione delle attività e dei rischi inerenti al servizio prestato. In particolare, viene rimarcato che, pur nella più ampia autonomia di determinare tempi e modalità di esecuzione dei servizi, la cooperativa si impegna ad attuare gli obiettivi ed i programmi di lavoro condivisi con la Fondazione e secondo le linee Guida di riferimento della stessa. Il personale della cooperativa che svolge i servizi sopra elencati è costituito da:

il Responsabile Tecnico che, coordinandosi con il Direttore della Fondazione, ha il compito di assicurare la corretta organizzazione dei servizi oggetto di convenzione;

l'Educatore che programma, organizza e realizza le attività socio-educative individuali e di gruppo;

il Referente che, attraverso l'interlocuzione con il Direttore della Fondazione ed inoltre con il Responsabile Tecnico e l'Educatore, sovrintende alla globalità dei servizi affidati. A tale fine si occupa altresì di organizzare il lavoro degli operatori, compresa l'organizzazione dei turni di presenza per garantire la continuità dell'assistenza;

gli operatori socioassistenziali addetti ai servizi affidati. Gli operatori FAI che hanno prestato il loro lavoro nel 2022 sono stati 28: 1 maschio, di 45 anni, e 27 femmine, di età media di 41 anni (la più giovane 22 anni, la più anziana 60). Delle operatrici, 19 possono ormai considerarsi risorse storiche per la cooperativa, le altre otto operatrici sono invece arrivate in sostituzione di trasferimenti e maternità.

La cooperativa applica al proprio personale dipendente il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per i Lavoratori delle Cooperative Sociali.

La convenzione è stata sottoscritta in data 30 dicembre 2020 ed ha durata 1 gennaio 2021 – 31 dicembre 2023.

Collaboratori

La Fondazione è ricorsa a specifiche competenze esterne di tipo specialistico, in particolare nell'area della Salute e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (Medico e RSPP), ed inoltre per il trattamento dei dati Privacy, la consulenza in ambito fiscale e del lavoro, il fundraising.

La Società ha applicato ai collaboratori esterni i rapporti contrattuali previsti dalla legge ed in particolare, a seconda delle caratteristiche soggettive del collaboratore e del tipo, consistenza e durata dell'incarico: le prestazioni professionali autonome, le collaborazioni autonome occasionali e la fornitura di servizio ad imprese.

5 OBIETTIVI E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

La Fondazione in coerenza con i propri principi, valori e finalità istituzionali, si propone di favorire il processo di inclusione sociale e di tutela dei diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie attraverso lo svolgimento di attività socio-assistenziali ed educative che si concretano in interventi personalizzati per le persone con disabilità e progetti di inserimento delle stesse presso servizi di accoglienza diurni o residenziali.

La Fondazione opera infatti in sinergia con l'Azienda Sanitaria, i Servizi Sociali, l'ASP Daniele Moro e altri Enti pubblici e privati del territorio offrendo i seguenti servizi di residenzialità e semi-residenzialità che soddisfano le specifiche esigenze dei propri utenti:

Servizio Residenziale in Comunità Alloggio

Il servizio risponde al bisogno di residenzialità delle Persone con disabilità che non hanno più riferimenti familiari validi, per naturale contrazione del nucleo familiare o per sopraggiunta incapacità dello stesso di provvedere adeguatamente ai bisogni assistenziali. L'aspettativa delle persone accolte e delle loro famiglie è quella di trovare un ambiente da riconoscere come casa propria e dove sentirsi a proprio agio per poter svolgere il loro Progetto di Vita. L'obiettivo che il servizio si pone è di garantire questo ambiente di vita familiare, senza cadere nella trappola dell'accudimento fine a sé stesso, dando valore al concetto di identità personale, favorendo la consapevolezza di sé, promuovendo il rinnovamento e il rafforzamento dell'autodeterminazione. Questo obiettivo è raggiungibile solo attraverso un'attenta discriminazione delle richieste di accudimento degli utenti per distinguere quelle reali, che nascono da un bisogno concreto di protezione e aiuto per compiere determinati atti della vita quotidiana o risolvere determinati problemi, da quelle prodotte da meccanismi derivanti dalla consuetudine, dalle abitudini radicate e spesso frutto di un malinteso "bisogno di maternage". Il servizio è operativo 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno. Le attuali modalità di accesso in convenzione sono due: una prevede la permanenza sulle 24 ore, l'altra invece consente all'utente di frequentare un centro diurno esterno (o un luogo di lavoro) e si sviluppa sulle 16 — 18 ore. I posti messi a disposizione sono 12 più 2 disponibili per sollievi od emergenze, questi ultimi attivabili in breve tempo e disponibili non solo nella modalità 24 ore o 16 — 18 ore, ma anche con orario diurno senza previsione di pernottamento o per un tempo pari od inferiore alle 4 ore.

Comunità alloggio: nel 2022 le persone accolte sono state complessivamente 15, con due nuovi ingressi ed un decesso (rispettando i limiti di capienza massima previsti dalla normativa del settore, ovvero 12 posti fissi e due in sollievo-emergenza) così suddivise:

Persone accolte in Comunità alloggio	
Femmine	Maschi
9	6
Età media	Età Media
55	54
Totale accolte	
15	

Servizio Residenziale in Gruppi Appartamento

Il servizio risponde al bisogno di residenzialità delle Persone con disabilità che vogliono misurarsi con uno stile di vita più autonomo ed emanciparsi dal nucleo familiare originario. L'aspettativa delle persone inserite e delle famiglie è quella di trovare un ambiente stimolante che permetta loro di sviluppare autonomie funzionali al raggiungimento del massimo livello di indipendenza possibile. L'obiettivo che il servizio si pone è di diminuire progressivamente le necessità assistenziali dell'utenza, compatibilmente con le capacità residue e quelle acquisibili dal singolo utente e dall'intero gruppo considerato come unità. Il servizio è operativo 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno. Le modalità di accesso in convenzione sono analoghe a quelle descritte per la comunità alloggio. I posti messi a disposizione sono 4 per ogni appartamento (al momento un appartamento è già attivo, un secondo sarà operativo a breve).

Gruppi Appartamento: nel 2022 le persone accolte sono state 4 così suddivise:

Persone accolte in Gruppi appartamento	
Femmine	Maschi
2	2
Età media	Età Media
56,5	47,5
Totale accolte	
4	

Servizi semi-residenziali in Centro Diurno

Il Servizio risponde in particolare al bisogno educativo dell'utenza, che in questo caso è preponderante rispetto a quello assistenziale. L'aspettativa delle Persone con disabilità seguite e dei loro familiari è quella di realizzare i loro Progetti di Vita sotto la guida professionale di un team preparato ed opportunamente formato, in grado di strutturare attività per mantenere le autonomie residue e promuoverne lo sviluppo di nuove. L'obiettivo che il servizio si pone è di studiare e provvedere a realizzare un Progetto Personalizzato per ciascun ospite in linea con il suo Progetto di Vita, che tenga conto delle inclinazioni, delle capacità e delle aspettative della Persona con disabilità e dei suoi familiari, strutturato in attività educative ed assistenziali, se previste, finalizzate al mantenimento e allo sviluppo delle capacità individuali e delle autonomie. Il Servizio è operativo per un massimo di 8 ore al giorno, dal lunedì al venerdì. Il centro diurno garantisce il servizio per 220 giorni all'anno (nel 2022 i giorni di servizio sono stati 221). Le chiusure per festività sono preventivamente concordate con i servizi di riferimento ma sono soddisfatti su richiesta eventuali periodi di sollievo (diurno o residenziale).

Centro Diurno: nel 2022 le persone accolte sono state 10 così suddivise:

Persone accolte in Centro Diurno	
Femmine	Maschi
5	5
Età media	Età media
51	53
Totale	
10	

Gli utenti accolti in convenzione con ASU FC durante il periodo di competenza del presente Bilancio Sociale sono stati dunque complessivamente 29 (di cui 13 maschi e 16 femmine) di età media pari a 53 anni (l'ospite più giovane ha 25 anni, il più anziano 67). Sono state inoltre accolte 5 persone in convenzione con ASU FC in Servizio di Sollievo (per un totale di 93 giorni), mentre in regime Privato sono state accolte una persona in Centro Diurno e tre utenti in Servizio di Sollievo per un totale di 307 giorni.

Le Modalità operative

La presa in carico della persona con disabilità della Fondazione si caratterizza per essere di tipo

- integrato, con il coinvolgimento di diverse professionalità operanti a più livelli (medico di medicina generale, psicologo, infermiere, educatore, etc)
- personalizzato, perché ogni singolo utente è posto al centro di un sistema di lettura dei bisogni e della conseguente programmazione/progettazione delle risposte organizzative.

La presa in carico è quindi multidisciplinare e multidimensionale, in maniera tale da attivare tutte le possibili sinergie potenzialmente presenti tra i diversi servizi e con gli stakeholders territoriali. Il governo di questa complessità sistemica, con al centro utenti e famiglie, è affidato all'adozione di procedure e protocolli condivisi e costantemente aggiornati. Le procedure permettono di identificare e gestire le interferenze esterne, di identificare i bisogni operativi e la catena delle responsabilità e garantiscono inoltre la gestione dei rischi e l'adozione dei necessari correttivi grazie alla presenza di un efficace sistema di feed-back. I protocolli assicurano poi la standardizzare dei processi, intendendo con ciò l'individuazione e la ripetizione delle modalità operative che sono risultate ottimali alla prova dei fatti e dell'esperienza per lo svolgimento di taluni compiti, senza tuttavia rinunciare alla personalizzazione dei servizi, aspetto di particolare importanza considerata la tipologia dell'utenza.

La Valorizzazione della valutazione multi-professionale

La complessità dei bisogni sanitari, assistenziali, educativi e sociali richiede una valutazione multi-professionale che avviene ad un duplice livello: quello dell'équipe multidisciplinare di cui all'art. 8 della L.R. 41/96 e quello dell'équipe interna al servizio. Quest'ultima è coordinata dal Direttore della Fondazione ed è composta da educatori, addetti all'assistenza e dagli altri professionisti convocati di volta in volta a seconda delle necessità individuate. In questo ambito la valutazione è dettagliata ad un livello maggiore e concreto (dal Progetto Personalizzato al Piano di Lavoro passando da PEI (Progetto Educativo Personalizzato) e PAI (Progetto Assistenziale Personalizzato)

Il Progetto Personalizzato PP

In coerenza con il Progetto di Vita di cui all'art. 9 L.R. 41/96, l'équipe del servizio elabora per ogni utente accolto il Progetto Personalizzato. Ogni integrazione e apporto ivi inseriti avvengono sempre in coerenza con i documenti programmatori e di progettazione elaborati dall'équipe multidisciplinare distrettuale. La condivisione del PP si svolge anche nei confronti dell'utenza e delle famiglie cui viene chiesto ogni volta di aderire. Il grado di collaborazione delle famiglie è un elemento cardine per il successo e la qualità dei servizi erogati. Il PP si articola attraverso l'elaborazione integrata di due parti fondamentali: Il Piano Educativo Individualizzato (PEI), che costituisce lo strumento di lavoro dove sono indicate le azioni programmate in relazione ai bisogni educativi della persona ed il Piano di Assistenza Individualizzato (PAI), che costituisce lo strumento di lavoro quotidiano dove sono indicate le azioni programmate in funzione dei bisogni assistenziali della persona. L'elaborazione di PAI e PEI avviene sulla base delle caratteristiche della Persona con Disabilità, dei suoi bisogni e del suo contesto familiare e sociale, dei risultati che si vogliono ottenere e della reale capacità di risposta di ogni servizio, con l'eventuale integrazione dei servizi di rete. Per la loro formulazione vengono utilizzati gli elementi che emergono dal processo di valutazione multidimensionale elaborato nell'ambito dell'Unità distrettuale, comprensivo dell'anamnesi e della storia della Persona con Disabilità e dalla valutazione multidimensionale interna alla struttura. La valutazione interna opera attraverso uno specifico processo di assessment che prevede l'utilizzo di diversi strumenti, per stabilire con maggior dettaglio le aree di intervento e gli obiettivi da raggiungere. Gli strumenti utilizzati sono il Questionario per la Valutazione delle condizioni di vita delle persone Adulte con Disabilità Q-Vad, il Profilo Funzionale P.F., la Support Intensity Scale SIS e la Qualità Della Vita. Per valutare l'impatto dell'invecchiamento sull'utenza più anziana, viene somministrato un test per l'invecchiamento che misura il decadimento cognitivo e funzionale utile ad individuare gli strumenti più opportuni a limitarne o ritardarne gli effetti. Tutti questi strumenti vengono aggiornati almeno annualmente o, se cambiano le condizioni di vita dell'utente, ogni volta che risulta opportuno rivederli.

Attività e Laboratori

Di seguito vengono elencate le diverse attività laboratoriali, suddivise in aree, che vengono proposte all'utenza per raggiungere gli obiettivi previsti nei PP di ciascun ospite. Alcune vengono svolte in maniera continuativa, altre invece si alternano. La modalità con la quale vengono realizzati gli interventi è incentrata sulla Stimolazione Basale, un approccio educativo che si prefigge lo sviluppo armonico del soggetto, oltre al miglioramento del suo benessere psico-fisico e della sua qualità di vita, focalizzando l'attenzione sulla globalità della persona, sui suoi bisogni educativi ed esistenziali e offrendo degli strumenti specifici per pensare e attuare percorsi educativi quotidiani. Sempre più operatori delle diverse equipe seguono la formazione specifica in questo ambito proprio perché si ritiene opportuno adottare questo approccio come modalità operativa trasversale a tutte le attività. Si è infatti acquisito il convincimento che se si aiutano gli ospiti ad avere un approccio diverso verso la propria fisicità se ne rallenta l'avanzamento della retrazione muscolare permettendo così che le persone mantengano le capacità motorie residue il più a lungo possibile.

Area didattica: gli obiettivi sono legati allo sviluppo di abilità cognitive in generale, ad esempio quelle attentive o il recupero del proprio vissuto personale attraverso la memoria, la capacità di autoaffermarsi, la capacità di prendersi cura dei propri spazi ed oggetti, riconoscere le diverse stagioni, utilizzare i capi d'abbigliamento adeguati, sviluppare autonomie importanti per l'igiene personale e apprendere nozioni sullo schema corporeo. Fanno parte di questo percorso i progetti "Carie? No grazie!", laboratorio giornaliero portato avanti da operatori e igieniste dentarie, dove si apprendono le autonomie necessarie ad una corretta igiene orale e "Cura di sé", attività settimanale nella quale la struttura si trasforma in una SPA con operatori e volontari che si prendono cura degli utenti (pedicure, manicure, peeling e maschere di bellezza, taglio barba o depilazione, colore dei capelli ecc.) e dove gli utenti apprendono nozioni in merito all'igiene personale e alla cura del proprio corpo. "Autonomia domestica" è invece un'attività giornaliera nella quale gli utenti vengono stimolati a sviluppare autonomie funzionali al raggiungimento di una vita più indipendente possibile. Gli obiettivi sono calibrati sulle singole persone e possono riguardare l'autonomia negli spostamenti sul territorio, la preparazione dei pasti, gli acquisti e tutti gli altri aspetti che riguardano la quotidianità. "Casa mia" è un laboratorio giornaliero nel quale ci si occupa della cura dei propri spazi, si riordinano gli armadi, le scrivanie, si rifà il letto assieme e ad inizio stagione ci si occupa del cambio stagione. Vi sono poi "Il Cjamp", giornalino semestrale della struttura interamente curato dagli utenti con il supporto di operatori e volontari e "Photographia", attività settimanale di riordino delle vecchie fotografie per album specifici o per il calendario annuale.

Area terapeutica: gli obiettivi sono legati allo scioglimento di tensioni, al rilassamento muscolare, all'acquisizione di una maggior consapevolezza di sé, al sapersi ascoltare, alla capacità di esprimere i propri sentimenti e di elaborare i propri vissuti, alla capacità di autoaffermarsi, all'empatia e alla costruzione di relazioni e legami solidi. In questo ambito si colloca l'"Attività Assistita Cani" attività settimanale che prevede uscite estive per sperimentare ed osservare le varie discipline cinofile (sheepdog, agility, rally-obedience, utilità e difesa, dog dance) assieme ai volontari della Protezione Civile. Durante il resto dell'anno vengono proposte attività in struttura alternando psicomotricità, manipolazione e percorsi strutturati di rally-obedience. Per quanto riguarda l'aspetto comportamentale, ci sono due educatori cinofili di supporto. Come conduttore dei cani l'operatrice è in possesso dell'attestato di formazione all'attività assistita con animali, rilasciato dalla pubblica istruzione oltre ad attestati di vari percorsi di educazione cinofila. Vi è poi il progetto "Percussioni", attività settimanale svolta da un professionista esterno con strumenti a percussione. "A caccia di farfalle" è un'attività portata avanti da una psicologa esterna, una sorta di gruppo di ascolto settimanale per Persone con Disabilità e loro familiari, che cerca di dare indicazioni sui comportamenti da adottare per reindirizzare alcuni atteggiamenti disfunzionali degli ospiti o a supporto alle famiglie in difficoltà per situazioni

particolari. Il sostegno psicologico è garantito in generale anche ad operatori e volontari per gestire meglio i rapporti con l'utenza o con il resto dell'équipe. "Yoga della risata" è un laboratorio settimanale gestito da una professionista volontaria: ridere fa bene a tutti, aiuta a scaricare le tensioni e le difficoltà quotidiane. Lo yoga della risata è una forma di yoga che fa uso della risata autoindotta.

Area motoria: gli obiettivi mirano a sviluppare o mantenere le abilità finomotorie e grossomotorie, a sviluppare il tono muscolare e a mantenere un adeguato stato di salute fisica. "Attività motoria integrata" è un'attività settimanale nata per stimolare la Persona con disabilità a prendere coscienza delle proprie capacità coinvolgendola in modo ludico in esperienze motorie che non pensava di poter approcciare. In questo modo è possibile migliorare le relazioni ed aumentare la disponibilità a mettersi in gioco, perché il proprio corpo viene riconosciuto con nuove potenzialità e risorse, si creano occasioni di aggregazione e di condivisione attraverso l'accettazione di regole che "hanno e danno" un senso alla vita che condividiamo con gli altri. Ginnastica dolce, cyclette e tapis roulant sono inoltre le attività svolte giornalmente soprattutto durante i mesi invernali quando le attività all'aria aperta sono rese difficili dalle condizioni climatiche. Si svolgono inoltre le attività "Motomed", per persone con spasticità, difficoltà di movimento e persone in sedia a rotelle, "Yoga, svolta settimanalmente da una volontaria abilitata all'insegnamento di questa disciplina, "Psicomotricità", che aiuta il soggetto a scaricare tensioni inconsce e a elaborarle attraverso il gioco simbolico con utilizzo di materiale specifico (cuscini di varie misure, etc.). Lo scopo perseguito è portare rassicurazione al soggetto e, conseguentemente, benessere psico-emozionale-fisico.

Area manuale e artistica: gli obiettivi sono legati allo sviluppo o mantenimento di abilità finomotorie, all'espressione di sé e sostegno all'autodeterminazione nella scelta dei soggetti da rappresentare o nei colori e materiali da utilizzare. Si svolgono attività di Pittura, attività svolta con cadenza settimanale da una professionista esterna che prevede la realizzazione di quadri multimaterici, che poi sono consegnati agli utenti che li hanno realizzati, un Laboratorio creativo, attività settimanale nella quale vengono realizzati vari oggetti come tappetini colorati di benvenuto, sottopentole o sottobicchieri in mosaico, oggettistica in mosaico da proporre ai vari mercatini, Arte ceramica, un laboratorio artistico svolto settimanalmente o con maggior frequenza se vi è richiesta, per la realizzazione di oggettistica varia, il Laboratorio del legno, attività settimanale gestita da un volontario dove vengono scartavetrati, dipinti e assemblati piccoli oggetti in legno come giocattoli o sopramobili. Infine il Cake design e la cucina, laboratorio settimanale con un pasticciere volontario della struttura: qui gli ospiti possono preparare pietanze dolci e salate, torte, pasticcini, biscotti, etc.

Area socio-relazionale: mira a sviluppare la socialità, l'integrazione e l'espressione di sé. La Dance-ability, attività svolta con cadenza settimanale, permette a persone abili e disabili di incontrarsi per danzare assieme attraverso un percorso di ricerca che sfrutta le abilità fisiche ed espressive individuali di ciascuno. La danza si sviluppa attraverso la tecnica dell'improvvisazione, basata sulla consapevolezza di sé, sulla relazione e la fiducia reciproca, si possono fare nuove esperienze nel muoversi con gli altri andando oltre i limiti delle proprie consuetudini. "Alla scoperta delle emozioni" è un'attività settimanale pensata per riconoscere le proprie emozioni, imparare ad esprimerle correttamente e permettere alle stesse di emergere senza che prendano il sopravvento. Teatro, altra attività settimanale portata avanti da un professionista esterno e dalla sua compagnia teatrale, permette di coniugare professionalità e rispetto dei tempi di espressione e di apprendimento della persona. La Persona con disabilità trova in questo ambito l'opportunità di vivere una dimensione di normalità, valorizzando pienamente l'affettività, la sensibilità e la creatività, veicoli particolarmente importanti del suo agire e del suo comunicare.

Finalità, obiettivi e risultati da conseguire

Area	Obiettivi e Risultati	Integrazione degli interventi PP, PAI e PEI
Benessere generale	Garantire stato di salute bio-psico-fisica; Rispettare ritmi, attitudini, credenze e costumi della PcD; Consolidare la fiducia e l'autostima	Assistenza alla persona PAI, personalizzazione degli interventi (équipe interna per elaborazione dei PP + équipe multidisciplinare + famiglie per approvazione); Adozione di uno stile relazionale basato sull'empatia; Équipe multidisciplinare (psicologo)
Assistenziale	Aumentare/mantenere l'autonomia potenziale/residua in riferimento agli aspetti igienico personali	Pianificazione PAI; Prestazioni di base rivolte alla cura e alla sicurezza della persona, garantire e facilitare lo svolgimento delle principali attività igienico-personali e riposo (OSS + educatori)
	Come sopra ma in riferimento agli aspetti dell'alimentazione e della nutrizione	Elaborazione di un Piano Alimentare, monitoraggio stato nutrizionale e dietetico ed educazione sanitaria (infermiere + équipe interna + medico specialista)
	Come sopra ma in riferimento agli aspetti della motricità	Assistenza negli spostamenti
	Creare e garantire un ambiente confortevole e sicuro	Programma di personalizzazione degli ambienti (équipe interna + famiglie); Programma di salute e sicurezza
Educativo-Riabilitativa	Recupero o mantenimento autonomie acquisite sotto il profilo dei comportamenti e delle interazioni sociali e con l'ambiente	Attività specifiche nei PAI e PEI: Azioni personalizzate, programmate e integrate tra équipe educativo-assistenziali e professionisti sanitari (équipe multidisciplinare costituita da medici specialisti, infermieri, logopedisti, psicologi etc.)
	Sviluppare e mantenere le abilità cognitive, un pensiero organizzato e finalizzato, assumere regole ruoli	Laboratori/attività ad hoc (sempre all'interno del PEI) Laboratori di psicomotricità (sempre all'interno del PEI) Monitoraggio/valutazione della quotidianità
	Sviluppare e mantenere abilità pratico-manuali, espressive e dedicate al benessere psicofisico; capacità senso-percettive, competenze grosso e fino motorie; incrementare la consapevolezza dei propri limiti e risorse	Pianificazione attività (équipe interna per elaborazione + équipe multidisciplinare per approvazione + famiglie) all'interno del PEI: laboratori integrati, organizzazione eventi, gite, soggiorni, laboratori di psicomotricità, sviluppo del linguaggio intenzionale e/o modalità compensative, laboratori/progetti artistico/espressivi, attività di drammatizzazione ed espressione corporea, gioco-teatro, animazione musicale, attività motoria, Pet Therapy
	Sviluppare le abilità affettivo-emotive	Attività che attraverso l'espressione della propria affettività stimolano gli utenti a riconoscere e a controllare le proprie emozioni e a canalizzarle in comportamenti meno problematici e socialmente più adeguati
Sociale	Promuovere relazioni interpersonali soddisfacenti; Garantire un clima relazionale di tipo familiare; Promuovere i rapporti con i familiari favorendone l'accesso alla struttura e la comunicazione; Promuovere l'inclusione sociale	Nel PEI sviluppare uno stile relazionale basato sull'empatia, il rispetto reciproco, il non giudizio, l'attenzione al linguaggio non verbale e para-verbale, l'attenzione alle dinamiche inconsce e la centralità della persona; Sinergia con le famiglie; Pianificazione sistematica di attività esterne, organizzazione eventi, gite, soggiorni; Sviluppare le peculiari potenzialità e vocazioni del singolo servizio e di ciascun singolo

		utente; Creare / potenziare le reti territoriali di riferimento per i servizi, gli utenti e le famiglie
--	--	---

La finalità generale cui tendono gli interventi e le azioni dei servizi erogati è rappresentata, come detto, dal perseguimento della migliore qualità di vita possibile per l'utente. Il grado di raggiungimento degli obiettivi è rappresentato dai risultati realmente ottenuti, resi evidenti e leggibili dai diretti fruitori, dai familiari, dal personale e più in generale da tutti gli stakeholders che entrano in contatto sistemico con la Fondazione.

Servizi di Supporto

La Fondazione, nell'anno di riferimento del presente Bilancio Sociale, ha fornito inoltre i seguenti servizi di supporto:

Servizio mensa: sono garantite diete personalizzate sulla base di specifiche esigenze con la supervisione, se necessario, del servizio di dietologia.

Servizio lavanderia: per i centri residenziali è attivo il servizio lavanderia per il lavaggio e la stiratura del materiale lettereccio, della biancheria e del vestiario in dotazione di ogni singolo ospite.

Supporto infermieristico: garantisce la corretta assunzione della terapia da parte dell'utente quando si trova in struttura, valutandone le condizioni di salute ed eventuali problematiche. Per i centri residenziali pianifica e gestisce l'intero processo terapeutico garantendo l'applicazione della prescrizione farmacologica, l'approvvigionamento e il corretto stoccaggio di farmaci ed eventuali dispositivi medici e contatta il medico per eventuali necessità. Il servizio prevede anche la pianificazione delle visite mediche e specialistiche, l'accompagnamento dell'utente nelle stesse, l'archiviazione e digitalizzazione di tutta la documentazione sanitaria in cartelle cliniche informatizzate.

Manutenzione del verde - La Fondazione garantisce la manutenzione di tutte le aree verdi dei centri semiresidenziali e residenziali da lei gestiti, prevedendo anche il coinvolgimento di gruppi di utenti ritenuti idonei e all'interno di attività progettuali condivise coi referenti del servizio.

6 SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Stato Patrimoniale

Attività	2022
ATTIVO	732.804,47
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	316.187,08
I - Immobilizzazioni immateriali	0,00
1) Costi di impianto e di ampliamento	0,00
2) Costi di sviluppo	0,00
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0,00
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00
5) Avviamento	0,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00
7) Altre	0,00
II- Immobilizzazioni materiali	316.187,08
1) Terreni e fabbricati	267.299,15
2) Impianti e macchinari	0,00
3) Attrezzature	33.187,67
4) Altri beni	15.700,26
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00
III Immobilizzazioni finanziarie con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo	0,00
1) Partecipazione in	0,00
a) Imprese controllate	0,00
a.1) Imprese controllate entro l'esercizio successivo	0,00
b) Imprese collegate	0,00
b.1) Imprese collegate entro l'esercizio successivo	0,00
c) Altre imprese	0,00
c.1) Altre imprese entro l'esercizio successivo	0,00
2) Crediti	0,00
a) Verso imprese controllate	0,00
a.1) Verso imprese controllate entro l'esercizio successivo	0,00
b) Verso imprese collegate	0,00
b.1) Verso imprese collegate entro l'esercizio successivo	0,00
c) Verso altri enti del Terzo Settore	0,00
c.1) Verso altri enti del Terzo Settore entro l'esercizio successivo	0,00
d) Verso altri	0,00
d.1) Verso altri entro l'esercizio successivo	0,00
3) Altri titoli	
Altri titoli	
Altri titoli entro l'esercizio successivo	0,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE	410.781,78
I Rimanenze	0,00
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0,00
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0,00
3) Lavori in corso su ordinazione	0,00
4) Prodotti finiti e merci	0,00
5) Acconti	0,00

II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	154.482,96
---	-------------------

Attività	2022
1) Verso utenti e clienti	153.932,93
1.1) Verso utenti e clienti oltre l'esercizio successivo	0,00
2) Verso associati e fondatori	0,00
2.1) Verso associati e fondatori oltre l'esercizio successivo	0,00
3) Verso enti pubblici	0,00
3.1) Verso enti pubblici oltre l'esercizio successivo	0,00
4) Verso soggetti privati per contributi	0,00
4.1) Verso soggetti privati per contributi oltre l'esercizio successivo	0,00
5) Verso enti della stessa rete associativa	0,00
5.1) Verso enti della stessa rete associativa oltre l'esercizio successivo	0,00
6) Verso altri enti del Terzo Settore	0,00
6.1) Verso altri enti del Terzo Settore oltre l'esercizio successivo	0,00
7) Verso imprese controllate	0,00
7.1) Verso imprese controllate oltre l'esercizio successivo	0,00
8) Verso imprese collegate	0,00
8.1) Verso imprese collegate oltre l'esercizio successivo	0,00
9) Crediti tributari	0,00
9.1) Crediti tributari oltre l'esercizio successivo	0,00
10) Da 5 per mille	0,00
10.1) Da 5 per mille oltre l'esercizio successivo	0,00
11) Imposte anticipate	20,28
11.1) Imposte anticipate oltre l'esercizio successivo	0,00
12) Verso altri	529,75
12.1) Verso altri oltre l'esercizio successivo	0,00
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	
1) Partecipazioni in imprese controllate	0,00
2) Partecipazioni in imprese collegate	0,00
3) Altri titoli	0,00
IV - Disponibilità liquide	256.298,82
1) Depositi bancari e postali	255.130,39
2) assegni	0,00
3) Denaro e valori in cassa	1.168,43
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	5.835,61
Totale Attività	

Passività	2022
PASSIVO	732.804,47
A) PATRIMONIO NETTO	590.523,07
I- Fondo di dotazione dell'Ente	585.699,31
II- Patrimonio vincolato	0,00
1) Riserve statutarie	0,00
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0,00
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0,00
III - Patrimonio libero	0,00
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	12.983,12
2) altre riserve	0,00

IV- Avanzo/disavanzo d'esercizio	-8.159,36
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	11.608,79
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0,00
2) Per imposte, anche differite	0,00
3) Altri	11.608,79
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	13.275,08
D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE AGGIUNTIVA, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	117.397,53
1) Debiti verso banche	0,00
1.1) Debiti verso banche oltre l'esercizio successivo	0,00
2) Debiti verso altri finanziatori	0,00
2.1) Debiti verso altri finanziatori oltre l'esercizio successivo	0,00
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0,00
3.1) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti oltre l'esercizio successivo	0,00
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa	0,00
4.1) Debiti verso enti della stessa rete associativa oltre l'esercizio successivo	0,00
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate	0,00
5.1) Debiti per erogazioni liberali condizionate oltre l'esercizio successivo	0,00
6) Acconti	0,00
6.1) Acconti oltre l'esercizio successivo	0,00
7) Debiti verso fornitori	90.263,35
7.1) Debiti verso fornitori oltre l'esercizio successivo	0,00
8) Debiti verso imprese controllate e collegate	0,00
8.1) Debiti verso imprese controllate e collegate oltre l'esercizio successivo	0,00
9) Debiti tributari	4.358,61
9.1) Debiti tributari oltre l'esercizio successivo	0,00
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.766,70
10.1) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale oltre l'esercizio successivo	0,00
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	16.769,95
11.1) Debiti verso dipendenti e collaboratori oltre l'esercizio successivo	0,00
12) Altri debiti	238,92
12.1) Altri debiti oltre l'esercizio successivo	0,00
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	0,00
Totale Passività	

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	2022	2021	PROVENTI E RICAVI	2022	2021
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 92.871,65	€ 80.492,34	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
2) Servizi	€ 745.132,70	€ 693.285,89	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
3) Godimento beni di terzi	€ 8.666,78	€ 7.247,85	4) Erogazioni liberali	€ 34.427,30	€ 20.212,67
4) Personale	€ 136.378,42	€ 122.764,36	5) Proventi del 5 per mille		
5) Ammortamenti	€ 7.019,42	€ 6.480,76	6) Contributi da soggetti privati	€ 7.657,95	€ 16.740,52
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 23.552,00	€ 13.816,00
7) Oneri diversi di gestione	€ 4.479,08	€ 342,40	8) Contributi da enti pubblici	€ 954.883,22	€ 890.462,83
8) Rimanenze iniziali			9) Proventi da contratti con enti pubblici		
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		€ 3.600,00	10) Altri ricavi, rendite e proventi	€ 6.942,18	€ 7.547,80
			11) Rimanenze finali		
Totale	€ 994.548,06	€ 914.213,60	Totale	€ 1.027.462,65	€ 948.779,82
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	€ 32.914,59	€ 34.566,22
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
7) Oneri diversi di gestione			7) Rimanenze finali		
8) Rimanenze iniziali					
Totale	€ -	€ -	Totale	€ -	€ -
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	€ -	€ -
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali			2) Proventi da raccolte fondi occasionali		
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Totale	€ -	€ -	Totale	€ -	€ -
			Avanzo/disavanzo attività raccolta fondi (+/-)	€ -	€ -
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su supporti bancari		€ 4,00	1) Da rapporti bancari	€ 17,40	€ 176,26
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti finanziari		
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi ed oneri					
6) Altri oneri			5) Altri proventi		
Totale	€ -	€ 4,00	Totale	€ 17,40	€ 176,26
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	€ 17,40	€ 172,26
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 4.064,08	€ 1.428,06	1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi	€ 24.394,12	€ 9.642,51	2) Altri proventi di supporto generale		
3) Godimento beni di terzi					
4) Personale	€ 11.609,64	€ 10.454,26			
5) Ammortamenti	€ 610,38	€ 563,54			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					
7) Altri oneri	€ 413,14	€ 54,40			
Totale	€ 41.091,35	€ 22.142,77	Totale	€ -	€ -
Totale oneri e costi	€ 1.035.639,41	€ 936.360,37	Totale proventi e ricavi	€ 1.027.480,05	€ 948.956,08
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	€ 8.159,36	€ 12.595,71
			Imposte		
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	€ 8.159,36	€ 12.595,71

Costi e proventi figurativi

Costi figurativi	Es. t	Es. t-1	Proventi figurativi	Es. t	Es. t-1
1) da attività di interesse generale			1) da attività di interesse generale		
2) da attività diverse			2) da attività diverse		
Totale			Totale		

RELAZIONE DI MISSIONE

FONDAZIONE "LA PANNOCCHIA" ETS

Informazioni generali:

1) La Fondazione "La Pannocchia" ETS ha sede legale nel Comune di Codroipo (UD) in viale F. Duodo, 86, è iscritta al RUNTS al repertorio n. 56093, nella sezione G "Altri enti del terzo settore", ai sensi dell'articolo 47 del D.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. La Fondazione gestisce la Comunità Alloggio del centro "Una Finestra sul Futuro – Dopo di Noi" per disabili psichici e psico-fisici ed il relativo Centro Diurno. Nel 2021 la Fondazione ha avviato una sperimentazione per la vita indipendente con un primo Gruppo Appartamento, cui seguirà un secondo nel 2023. Il centro "Una Finestra sul Futuro – Dopo di Noi" è frutto dell'attività di sensibilizzazione sul territorio e della collaborazione con le amministrazioni pubbliche regionali e locali sulla necessità di dare soluzione a specifiche richieste di residenzialità per soggetti portatori di handicap lieve e mediograde. La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e l'azione è ispirata ai principi di bene comune, mutualità e cooperazione. La Fondazione ha come scopo quello di favorire il processo di inclusione sociale e di tutela dei diritti delle persone con disabilità e dei relativi nuclei familiari, garantendo loro pari dignità e qualità di vita. Le finalità della Fondazione vengono perseguite mediante lo svolgimento di una o più delle seguenti attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore:

- Lettera a) art.5 CTS: Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- Lettera c) art.5 CTS: Prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- Lettera i) art.5 CTS: Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo.

La Fondazione può anche esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti dalla normativa vigente, con i conseguenti obblighi in capo all'organo di amministrazione in sede di redazione dei documenti di bilancio.

2) La Fondazione è stata costituita il 19 dicembre 2019 dall'omonima Associazione avente sede legale nel Comune di Codroipo (UD) in viale F. Duodo, 86, codice fiscale 94054880300, rappresentata in sede di costituzione dal Presidente dell'Associazione signor Pontisso Dino, nato a Sedegliano (UD) il 12 aprile 1946, residente a Sedegliano (UD) in via IV Novembre n.18, codice fiscale PNT DNI 46D12 I562R, in forza della delibera dell'Assemblea degli associati di data 30 giugno 2019, nonché giusta la delibera del Consiglio Direttivo di data 6 novembre 2019. La Fondatrice ha dotato la Fondazione di un patrimonio iniziale di euro 300.000,00 imputati al Fondo di dotazione e poi, una volta ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica, lo ha incrementato con l'ulteriore dotazione del fabbricato residenziale per disabili, sito nel comune di Codroipo (UD), viale F. Duodo n.86, censito in catasto fabbricati al foglio 36, con la particella 1318, avente un valore di euro 1.528.500,00 compreso dei beni mobili di sua proprietà aventi un valore di euro 81.430,00.

Una volta effettuati tali passaggi la Fondazione ha potuto iniziare ad utilizzare la dotazione di denaro iniziale per gli scopi e le attività ricompresi all'interno del proprio statuto. Dal 1° agosto 2020 tutta l'attività di assistenza sociale e socio - sanitaria e quanto ad essa inerente e conseguente, svolta nei confronti dei disabili e fin qui esercitata dalla Fondatrice è passata senza soluzione di continuità alla Fondazione, restando l'Associazione a prestare gratuitamente attività di supporto e consulenza. Stante il mutamento di titolarità dell'attività anche tutti i rapporti di lavoro del personale dipendente in carico alla Fondatrice sono stati trasferiti alla Fondazione. La Fondazione promuove attività volte al sostegno e ad una migliore qualità di vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie, operando affinché le proprie risorse umane e finanziarie si sommino alle capacità espresse dai soggetti pubblici e privati operanti a favore della Fondatrice. Tra le finalità cura la promozione di iniziative tendenti a sensibilizzare alle attività realizzate dalla Fondatrice con attività di supporto, anche professionale ed economico, alla Fondatrice.

Illustrazione delle poste in bilancio:

3) Il criterio applicato nella redazione del bilancio è quello per competenza. Nel presente bilancio non sono stati fatti accorpamenti o eliminazioni rispetto al modello ministeriale, nel 2021 abbiamo però aggiunto la voce "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" al punto A) 9) del rendiconto gestionale perché abbiamo ricevuto un contributo pubblico per un progetto che è stato realizzato nel 2022. Nella stesura dell'attivo dello Stato Patrimoniale al punto B II immobilizzazioni materiali il valore dei vari punti 1), 3) e 4) è stato calcolato al netto dei relativi fondi ammortamento. Non ci sono rettifiche di valore dovute alla conversione di valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato. Nella stesura del passivo dello Stato Patrimoniale al punto A I il fondo di dotazione dell'ente è pari ad euro 585.699,31 che rappresenta il valore contabile attuale di quanto la Fondazione ha ricevuto dalla Fondatrice. Al punto 12) altri debiti abbiamo inserito il fondo per l'autonomia di un utente diurno, per il quale la famiglia aveva chiesto di accantonare un importo mensile di euro 45,00 per il 2018 e 2019, regolarmente inseriti nelle ricevute, affinché vengano spesi dall'utente nel momento in cui vi sia necessità. Nella stesura del rendiconto gestionale del 2022 non abbiamo svolto attività diverse da quelle di interesse generale, per cui anche le voci riferite alle attività di supporto generale sono di fatto inerenti quelle di interesse generale. Le voci di oneri e costi facenti capo ad attività di interesse generale e di supporto generale sono state ripartite tra le due sezioni in maniera proporzionale alle rispettive superfici utilizzate - 92% in A) ed 8% in E) -, mentre i costi del personale sono stati ripartiti in base alla percentuale di impiego nell'una o nell'altra sezione – anche in questo caso le percentuali risultanti sono state del 92% in A) e 8% in E) calcolate su una giornata standard -.

4) Tutte le immobilizzazioni materiali della Fondazione sono state ricevute dalla Fondatrice. Nell'attivo dello stato patrimoniale al punto B II immobilizzazioni materiali troviamo la voce 1) terreni e fabbricati per euro 267.299,15 calcolato come il valore contabile attuale della struttura pari a euro 277.713,40 al netto del fondo ammortamento di euro 10.414,25. Il valore contabile attuale della struttura è dato dalla differenza tra il valore stimato dalla perizia del 2019 (pari a euro 1.528.500,00) e il contributo regionale dato per la sua costruzione (pari a euro 1.250.786,60). La voce 3) attrezzature comprende un bene completamente ammortizzato (un forno elettrico per la cottura della ceramica il cui valore contabile è di euro 2.000) ed ha un valore complessivo di euro 33.187,67 calcolato come il valore contabile attuale dell'attrezzatura pari a euro 29.582,00 al netto del fondo ammortamento di euro 3.605,67. Il valore è superiore all'anno precedente in quanto sono state acquistate due lavatrici ed un'asciugatrice. Il valore contabile attuale dell'attrezzatura è dato dalla differenza tra il valore stimato dalla perizia del 2019 (pari a euro 25.360,00) e il contributo regionale dato per il loro acquisto (pari a euro 10.510,56). La voce 4) altri beni comprende mobili, arredi, hardware e macchine d'ufficio (queste ultime completamente ammortizzate e il cui valore contabile è di euro 3.990,00) ha un valore complessivo di euro 15.700,26 calcolato come il valore contabile attuale degli altri

beni pari a euro 19.471,89 (inferiore all'anno precedente perché alcuni beni sono stati eliminati) al netto del fondo ammortamento di euro 3.771,63. Il valore contabile attuale degli altri beni è dato dalla differenza tra il valore stimato dalla perizia del 2019 (pari a euro 56.070,00) e il contributo regionale dato per il loro acquisto (pari a euro 33.868,20). Le quote di ammortamento del 2022 relative alle immobilizzazioni sopra citate si trovano al punto A 5) (pari a euro 7.019,42) e E 5) (pari a euro 610,38) ripartite con il criterio della superficie sopra descritto. Nel 2022 abbiamo ricevuto 2 cyclettes, 1 tapis roulant, 1 servizio di piatti e lo schermo di 1 PC a titolo gratuito. Nel 2022 non abbiamo ricevuto contributi che siano stati contabilizzati a riduzione del costo di una immobilizzazione. La Fondazione non possiede alcun titolo né immobilizzazioni immateriali.

5) La Fondazione non ha sostenuto nel 2022 alcun costo di impianto e di ampliamento o costi di sviluppo.

6) La Fondazione non presenta debito o crediti di durata superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

7) La Fondazione non presenta ratei né risconti passivi, mentre ratei e risconti attivi di euro 5.835,61 sono relativi ai risconti per le assicurazioni pagate nel 2022 riferite al 2023 (euro 1.533,51) e ai ratei relativi al contributo soggiorni 2022 erogato dall'ASP Moro nel 2023, ma di competenza del 2022 (euro 4.302,10). La Fondazione non ha altri fondi rispetto a quello di dotazione nello Stato Patrimoniale.

8) Nel patrimonio netto del 2022 la voce relativa al punto I fondo di dotazione dell'ente non è aumentata rispetto all'anno precedente. Al punto III 1) troviamo la somma algebrica dei risultati di esercizio a partire dal 2020 fino all'anno precedente a quello cui si riferisce questa relazione. Al punto IV avanzo/disavanzo di esercizio troviamo euro 8.159,36 che rappresentano la perdita dell'anno.

9) Nel 2022 la Fondazione non ha ricevuto contributi finalizzati a finalità specifica. Non ci sono altri impegni di spesa o reinvestimenti di fondi.

10) Non ci sono debiti per erogazioni liberali condizionate.

11) Nel Rendiconto Gestionale le voci più importanti fanno capo a quelle relative alle attività di interesse generale del punto A) e quelle di supporto generale del punto E). Al punto A) i costi ed oneri pari ad euro 994.548,06 sono dovuti in buona parte ai costi per servizi che ammontano ad euro 745.132,70 dei quali circa l'80% sono rappresentati dai costi assistenziali ed educativi erogati dalla cooperativa FAI, la restante parte comprende utenze, manutenzioni, servizio di pulizia degli ambienti, professionisti esterni e assicurazioni. Il costo per il personale dipendente ammonta ad euro 136.378,42 mentre il costo delle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci è pari ad euro 92.871,65 ed è in larga parte dovuto alla mensa e ai materiali di pulizia e consumo. Analogamente i ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale che sommano ad un totale di euro 1.027.462,65 le voci più importanti fanno riferimento alle rette dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale per i servizi della comunità alloggio, del centro diurno e del gruppo appartamento che ritroviamo alla voce A) 8) Contributi da enti pubblici dove rappresentano il 93% del totale. Il resto dei contributi da enti pubblici sono dovuti al rimborso dell'ASUFC per il servizio infermieristico, per i trasporti e per l'adeguamento dei rinnovi contrattuali, il contributo dell'ASP Daniele Moro per i soggiorni, i ristori Covid e le entrate per i progetti. Al punto E) i costi ed oneri ammontano ad euro 41.091,35 e sono dovuti in buona parte ai costi del personale dipendente per euro 11.609,64 e ai servizi che ammontano ad euro 24.394,12.

12) Le erogazioni liberali ricevute ammontano ad euro 34.427,30 e fanno tutte riferimento a donazioni in denaro da parte di famigliari, sostenitori e amici della Fondazione.

- 13) Il numero dei dipendenti è stato di quattro unità: 1 direttore responsabile di struttura, 1 infermiera, 2 impiegate. Nel 2022 la Fondazione non annoverava volontari diversi rispetto a quelli che compongono l'organo di amministrazione.
- 14) Nel 2022 non ci sono stati compensi per l'organo esecutivo e l'organo di controllo mentre per il soggetto incaricato della revisione legale è stato pagato un compenso di euro 6.344,00.
- 15) Nel 2022 non vi sono elementi patrimoniali e finanziari o componenti economiche inerenti patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art.10 del DLgs 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.
- 16) Nel 2022 non sono state realizzate operazioni con parti correlate concluse a condizioni di mercato non normali.
- 17) Nel 2022 non c'è stato alcun avanzo da destinare a qualche attività in particolare.
- 18) La situazione economica della Fondazione è buona, nonostante la difficoltà nel reperire fondi attraverso i canali usuali quali eventi, feste e mercatini. Nel 2022 le erogazioni liberali sono state buone, pari ad euro 34.427,30, a riprova del fatto che la Fondazione gode di un buon riconoscimento presso la comunità locale. Nel 2022 la Fondazione ha risentito dell'aumento notevole dei costi delle utenze, che ha portato il conto economico a chiudersi in negativo. Si è in attesa di un contributo regionale a copertura di tali maggiori costi, che con ogni probabilità verrà erogato nel 2023. Come illustrato ai punti precedenti le voci più importanti del Rendiconto Gestionale fanno riferimento al servizio assistenziale ed educativo nei diversi centri: comunità alloggio, centro diurno e gruppo appartamento. Attualmente i posti disponibili nella comunità alloggio e nel gruppo appartamento sono tutti occupati, creando un margine di contribuzione alla copertura dei costi generali. La direzione della Fondazione è sempre molto attenta a coprire eventuali posti liberi con sollievi o, quando possibile, con nuovi inserimenti. A tal proposito va sottolineato che l'entità delle rette in convenzione con l'ASUFC supera di gran lunga quelle dei rapporti privati, quindi si predilige ricorrere agli inserimenti in convenzione che garantiscono continuità nel tempo (hanno precedenza su quelli privati) e permettono una maggior copertura dei costi. D'altro canto gli inserimenti in convenzione vengono decisi dall'equipe multidisciplinare e devono essere autorizzati dall'ASUFC, hanno quindi un iter burocratico che richiede tempi più lunghi rispetto a quelli privati. Se un utente viene dimesso da un servizio e non viene subito sostituito da un nuovo ingresso causa una minor entrata per la struttura che può arrivare anche ad euro 48.000,00 annuali per un utente di livello medio grave accolto sulle 24 ore. Questo ammanco è solo parzialmente bilanciato dalla riduzione nel costo del servizio assistenziale ed educativo erogato perché la quota di costi incompressibili è molto alta. Coprire con velocità posti vuoti ha il duplice valore di garantire la miglior efficienza possibile nel dare risposte al territorio (vista la crescente richiesta nella domanda di inserimenti) e di ottimizzare le risorse economiche utilizzate. I rischi economici e le eventuali incertezze dei servizi erogati sono legati alla possibilità che alcuni posti restino vacanti per un lungo periodo. Un ultimo aspetto da evidenziare riguarda la disparità nella copertura dei costi delle rette nei diversi servizi offerti, che porta il servizio diurno ad avere la maggior copertura dei costi a discapito di quelli residenziali, in particolare quello sulle 16 ore è il meno coperto in assoluto. Si è avviato un dialogo con ASUFC per equilibrare maggiormente le rette, la prossima convenzione che dovrebbe essere attiva dal 2023 porterà ad una migliore copertura dei costi e più equa nei diversi servizi offerti, anche se non ancora ottimale. Le attuali rette corrisposte dall'ASUFC fanno riferimento ad una convenzione ferma al 2017 e non sono mai state aggiornate. Per gli aumenti contrattuali riconosciuti al personale già due anni fa ASUFC ha finalmente erogato un contributo di euro 52.821,16.

19) Nel 2023 si arriverà alla firma della nuova Convenzione con l'ASUFC, con rette migliorative rispetto alle attuali che permetteranno una maggior copertura dei costi. La Fondazione avvierà un secondo Gruppo Appartamento per ulteriori 4 utenti. I posti che verranno a liberarsi nella comunità alloggio verranno coperti dall'inserimento di due utenti provenienti dal Centro Diurno e probabilmente un terzo utente verrà inserito nel corso dell'anno. Un attento e puntuale monitoraggio della situazione permetterà all'Organo di Amministrazione di valutare di volta in volta le soluzioni più opportune alle problematiche che si presenteranno.

20) La Fondazione intende perseguire le proprie finalità statutarie, ed in particolare le attività di interesse generale, attraverso le seguenti modalità:

- Lettera a) art.5 CTS: Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni. Questa finalità viene perseguita mediante servizi erogati ai famigliari delle persone con disabilità accolte nei propri centri e si concretizza con un supporto nell'espletamento di pratiche burocratiche o legali, per quanto possibile e di nostra competenza. Viene fornita assistenza in merito ai percorsi burocratici da attivare per accedere ai diversi servizi attivabili per la disabilità, sulle figure di amministratore di sostegno o tutore, su possibili agevolazioni e molto altro. La Fondazione promuove momenti di socializzazione dell'intero nucleo familiare delle persone accolte e favorisce iniziative di confronto e mutuo aiuto. Grazie ai moduli di sollievo attivabili nei diversi centri la Fondazione riesce ad offrire alle famiglie "affaticate" la possibilità di recuperare energie, ospitando per periodi programmati di sollievo i loro famigliari con disabilità.

- Lettera c) art.5 CTS: Prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni. Questa finalità viene perseguita attraverso l'erogazione del servizio assistenziale ed educativo nei diversi centri. La Fondazione dispone di una comunità alloggio, di un centro diurno e di due gruppi appartamento dove accogliere le persone con disabilità in base al loro Progetto di Vita di cui all'art. 9 L.R. 41/96, il quale viene elaborato insieme ai servizi territoriali competenti individuando l'insieme di strumenti giuridici, sanitari e assistenziali maggiormente idonei a tutelare e realizzare le autonomie e le aspirazioni della persona con disabilità. La complessità dei bisogni sanitari, riabilitativi, assistenziali, educativi e sociali che la disabilità comporta richiede una valutazione multiprofessionale in grado di allestire risposte, interventi, progetti e azioni specializzate, integrate e personalizzate. La valutazione multiprofessionale avviene a 2 livelli: quello dell'équipe multidisciplinare di cui all'art. 8 della L.R. 41/96 e quello dell'équipe multiprofessionale della Fondazione. Quest'ultima è coordinata dal Direttore della struttura ed è composta da educatori, addetti all'assistenza e dagli altri professionisti convocati di volta in volta a seconda delle necessità individuate. In coerenza e profondo accordo e raccordo con il Progetto di Vita, l'équipe professionale della Fondazione elabora per ogni utente accolto il Progetto Personalizzato. La condivisione del Progetto Personalizzato si svolge sistematicamente anche nei confronti dell'utenza e delle famiglie cui viene chiesto ogni volta di aderire (il grado di collaboratività delle famiglie è un elemento cardine per il successo e la qualità dei servizi erogati). Il Progetto Personalizzato si articola attraverso l'elaborazione integrata di due fondamentali parti: Il Piano Educativo Individualizzato, che costituisce lo strumento di lavoro ove sono indicate le azioni programmate in relazione dei bisogni educativi della persona ed il Piano di Assistenza Individualizzato, che costituisce lo strumento di lavoro quotidiano ove sono indicate le azioni programmate in funzione dei bisogni assistenziali della persona. La valutazione interna della struttura opera attraverso uno specifico processo di assessment che prevede l'utilizzo di diversi strumenti, che permettono di stabilire con maggior dettaglio le aree di intervento e gli obiettivi da raggiungere. Gli strumenti utilizzati sono il Questionario per la Valutazione delle

condizioni di vita delle persone Adulte con Disabilità Q-Vad, il Profilo Funzionale P.F., la Support Intensity Scale SIS e la Qualità Della Vita. Per valutare l'impatto dell'invecchiamento sull'utenza più anziana, viene somministrato un test per l'invecchiamento che misura il decadimento cognitivo e funzionale utile ad individuare gli strumenti educativi più opportuni a limitarne o ritardarne gli effetti. Tutti questi strumenti vengono aggiornati almeno una volta all'anno o, se cambiano le condizioni di vita dell'utente, ogni volta che risulta opportuno rivederli. In collaborazione con il distretto sanitario e con lo staff sanitario delle diverse unità coinvolte la Fondazione pianifica le visite specialistiche ed i controlli sanitari, occupandosi anche dell'accompagnamento degli utenti. Gestisce tutta la documentazione sanitaria e dispone nel proprio organico di un'infermiera per l'approvvigionamento dei farmaci, la loro gestione e l'assistenza necessaria alla somministrazione.

- Lettera i) art.5 CTS: Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo. Questa finalità viene perseguita organizzando diverse attività laboratoriali fondamentali per raggiungere gli obiettivi previsti nel Progetto Personalizzato di ciascun ospite. Di seguito vengono elencate le diverse attività laboratoriali, suddivise in aree, proposte all'utenza per raggiungere gli obiettivi previsti. Alcune vengono svolte durante tutto l'anno, altre invece si alternano. Alcune attività vengono pianificate in funzione di particolari bandi di ricerca fondi legati a progetti puntuali. La modalità con la quale vengono realizzati gli interventi è incentrata sulla Stimolazione Basale, un approccio educativo che si prefigge lo sviluppo armonico del soggetto, oltre al miglioramento del suo benessere psico-fisico e della sua qualità di vita, focalizzando l'attenzione sulla globalità della persona con disabilità, sui suoi bisogni educativi ed esistenziali e offrendo degli strumenti specifici per pensare e attuare percorsi educativi quotidiani. Se aiutiamo gli ospiti ad avere un approccio diverso verso la propria fisicità e rallentiamo l'avanzamento della retrazione muscolare possiamo fare in modo che mantengano le capacità motorie residue il più a lungo possibile.

☐ Area didattica con obiettivi legati allo sviluppo di abilità cognitive in generale come ad esempio quelle attentive o il recupero del proprio vissuto personale attraverso la memoria, la capacità di autoaffermarsi, la capacità di prendersi cura dei propri spazi ed oggetti, riconoscere le diverse stagioni, utilizzare i capi d'abbigliamento adeguati, sviluppare autonomie importanti per l'igiene personale e apprendere nozioni sullo schema corporeo. "Carie? No grazie!" laboratorio giornaliero dove si apprendono le autonomie necessarie ad una corretta igiene orale. "Cura di sé" attività settimanale nella quale la struttura si trasforma in una SPA dove ci si prende cura degli utenti (pedicure, manicure, peeling e maschere di bellezza, taglio barba o depilazione, colore dei capelli ecc.) e dove gli utenti apprendono nozioni in merito all'igiene personale e alla cura del proprio corpo. "Autonomia domestica" attività giornaliera nella quale gli utenti vengono stimolati a sviluppare autonomie funzionali al raggiungimento di una vita più indipendente possibile. Gli obiettivi sono calibrati sulle singole persone e possono riguardare l'autonomia negli spostamenti sul territorio, la preparazione dei pasti, gli acquisti e tutti gli altri aspetti che riguardano la quotidianità. "Casa mia" laboratorio giornaliero nel quale ci si occupa della cura dei propri spazi, si riordinano gli armadi, le scrivanie, si rifà il letto assieme e ad inizio stagione ci si occupa del cambio stagione. Giornalino "Il Cjamp" giornalino semestrale della struttura interamente curato dagli utenti con il supporto di operatori. "Photographia" attività settimanale di riordino delle vecchie fotografie per album specifici o per il calendario da creare a fine anno.

☐ Area terapeutica con obiettivi legati allo scioglimento di tensioni, al rilassamento muscolare, all'acquisizione di una maggior consapevolezza di sé, al sapersi ascoltare, alla capacità di esprimere i propri sentimenti e di elaborare i propri vissuti, alla capacità di autoaffermarsi, all'empatia e alla costruzione di

relazioni e legami solidi. “Attività Assistita Cani” attività che prevede uscite estive per sperimentare ed osservare le varie discipline cinofile (sheepdog, agility, rally-obedience, utilità e difesa, dog dance). Durante il resto dell’anno vengono proposte attività in struttura alternando psicomotricità, manipolazione e percorsi strutturati di rally-obedience. Per quanto riguarda l’aspetto comportamentale, ci sono due educatori cinofili di supporto. Il conduttore dei cani è in possesso dell’attestato di formazione all’attività assistita con animali, rilasciato dalla pubblica istruzione oltre ad attestati di vari percorsi di educazione cinofila. “Percussioni” attività settimanale svolta da un professionista esterno con strumenti a percussione.

☒ Area motoria con obiettivi che mirano a sviluppare o mantenere le abilità finomotorie e grossomotorie, a sviluppare il tono muscolare e a mantenere un adeguato stato di salute fisica. “Attività motoria integrata” attività settimanale nata per stimolare gli utenti a prendere coscienza delle proprie capacità coinvolgendoli in modo ludico in esperienze motorie che non pensavano di poter approcciare. In questo modo è possibile migliorare le relazioni ed aumentare la disponibilità a mettersi in gioco, perché il proprio corpo viene riconosciuto con nuove potenzialità e risorse, si creano occasioni di aggregazione e di condivisione attraverso l’accettazione di regole che “hanno e danno” un senso alla vita che condividiamo con gli altri. Ginnastica dolce, cyclette e tapis roulant attività svolte giornalmente soprattutto durante i mesi invernali quando le attività all’aria aperta sono rese difficili dalle condizioni climatiche. Motomed adatta a persone con spasticità e difficoltà di movimento e per persone in sedia a rotelle. Psicomotricità attività settimanale che aiuta il soggetto a scaricare tensioni inconsce e a elaborarle attraverso il gioco simbolico per il quale viene utilizzato materiale specifico (cuscini di varie misure, ecc.). Tutto ciò è finalizzato a portare rassicurazione al soggetto e di conseguenza benessere psico-emozionale-fisico.

☒ Area manuale e artistica con obiettivi legati allo sviluppo o mantenimento di abilità finomotorie, all’espressione di sé e sostegno all’autodeterminazione nella scelta dei soggetti da rappresentare o nei colori e materiali da utilizzare. Pittura attività svolta settimanalmente che prevede la realizzazione di quadri multimaterici. Laboratorio creativo attività settimanale nella quale vengono realizzati vari oggetti come tappetini colorati di benvenuto, sottopentole o sottobicchieri in mosaico, oggettistica in mosaico da proporre ai vari mercatini. Arte ceramica laboratorio artistico svolto settimanalmente o con maggior frequenza se vi è maggior richiesta, per la realizzazione di oggetti e bomboniere.

☒ Area socio-relazionale che mira a sviluppare la socialità, l’integrazione e l’espressione di sé stessi. In quest’area si collocano tutte le uscite per acquisti vari, gite e soggiorni, l’uscita settimanale al mercato ed il mantenimento dei rapporti con la comunità.

21) Nel 2022 non sono state svolte attività diverse da quelle di interesse generale.

22) Nel 2022 non ci sono stati costi figurativi.

23) I lavoratori dipendenti della Fondazione hanno un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all’articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. La differenza retributiva tra i lavoratori dipendenti non è superiore al rapporto uno a otto, calcolato sulla base della retribuzione annua lorda.

24) Nel 2022 non sono state realizzate attività di raccolta fondi.

7. ALTRE INFORMAZIONI

La gestione della Privacy aziendale

La protezione dei dati personali trattati dalla Fondazione, anche in considerazione della natura dell'attività svolta e della tipologia degli utenti, è una questione profondamente sentita ed attenzionata, prima ancora che un obbligo normativo così come previsto dal Reg. UE 2016/679 (GDPR-General Data Protection Regulation).

La consapevolezza che per ottemperare correttamente agli adempimenti previsti dal GDPR e rendere i propri trattamenti conformi alla normativa sia necessario non solo dotarsi di un sistema di gestione privacy attentamente calato nella realtà dell'organizzazione ma anche costantemente aggiornato, ha fatto ritenere opportuno procedere ad una sua completa revisione. Avvalendosi pertanto di un professionista all'uopo incaricato, si è dunque dato corso alla rivisitazione del modello in uso per testare l'adeguatezza delle procedure interne, degli strumenti e delle modalità di trattamento dei dati. Una volta completato il processo di monitoraggio e verifica, si procederà con gli adattamenti che le intercorse novità normative e giurisprudenziali in materia di data protection e/o i mutati modelli organizzativi interni avranno reso eventualmente necessari o opportuni.

La salute e sicurezza

Il tema della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro impatta con l'organizzazione sotto un profilo gestionale, con riferimento alla tutela dei lavoratori alla luce di quanto previsto dal D.lgs 81/08, quale principio di promozione e tutela dei diritti fondamentali delle persone e dei lavoratori.

Nelle attività sono coinvolti:

- il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP);
- il medico competente;
- il datore di lavoro.

Per quanto attiene al personale della Cooperativa Sociale FAI Onlus con la quale si è stipulata la Convenzione per l'affidamento di servizi socio-assistenziali, educativi ed ausiliari, si precisa che la titolarità del rapporto di lavoro nei confronti del relativo personale rimane in capo alla cooperativa stessa sia per quanto riguarda il corretto inquadramento contrattuale dei lavoratori, sia in relazione al rispetto delle norme inerenti alla sicurezza e salute degli ambienti di lavoro.

8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

Si riporta integralmente qui di seguito la

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE 2022

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione "LA PANNOCCHIA" ETS, "Fondazione", in ottemperanza alle disposizioni di legge mi ha conferito, con decorrenza dal 01.01.2022, l'incarico di Organo di Controllo ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs 117/17 e dell'art. 27 dello Statuto sociale. Da tale data ho quindi svolto l'attività di monitoraggio prevista dall'art. 30, comma 7 del citato D. Lgs 117/2017.

Tale attività si è svolta anche nel contesto eccezionale che si è creato a causa dell'emergenza COVID-19 e dei connessi provvedimenti emanati dal Governo italiano a tutela della salute dei cittadini.

In considerazione di ciò, le procedure di controllo previste dagli standard professionali sono state eseguite mediante una rimodulata organizzazione del lavoro improntata ad un ampio uso di smart working; una diversa modalità di esecuzione delle attività, anche con riferimento alla raccolta delle evidenze probative, utilizzando prevalentemente documentazione in formato elettronico trasmessami da remoto; l'utilizzo di strumenti tecnologici per le interlocuzioni, a distanza, con i riferimenti aziendali e con gli organi di governance.

Ho svolto la mia attività attraverso la raccolta di informazioni significative ai fini dello svolgimento dell'incarico affidatomi ed attraverso la partecipazione alle riunioni, incontri e scambio di informazioni con il legale rappresentante e /o con il Direttore, nonché attraverso l'esame dei documenti aziendali, ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale,

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2022 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della Fondazione "LA PANNOCCHIA" ETS, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, delle eventuali attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, ove esercitate nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle eventuali attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2022 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla Fondazione "LA PANNOCCHIA" ETS, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La Fondazione "LA PANNOCCHIA" ETS, ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2022 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento si è ispirato alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020.

In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Osservazioni e attestazioni e proposte in ordine al Bilancio sociale e alla sua approvazione

Sulla base del lavoro svolto, l'Organo di controllo, ai sensi dell'art. 30, co. 7, del D. Lgs n. 117/2017, attesta la conformità del bilancio sociale, nei suoi aspetti significativi, alle linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e propone di approvare il bilancio sociale 2022, così come redatto dagli Amministratori.

Codroipo, li 27 aprile 2023

FIRMATO

L'Organo di Controllo

Minardi dott. Roberto

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi artt. 20 e 21 D.Lgs. 82/2005